Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Sabato, 18 maggio — Numero 117.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale. » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **CLII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il testamento pubblico del 28 luglio 1895, col quale il sig. Letterio Gatto Cucinotta legava in proprietà ed usufrutto la sua libreria e relativi scaffali alla R. Università di Messina;

Veduta la deliberazione 24 novembre 1905 del Consiglio accademico dell'Università di Messina, che riconosce la convenienza di accettare il legato;

Veduta l'istanza del rettore dell'Università medesima per essere a ciò autorizzato;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. Università di Messina è autorizzata ad accettare il legato della libreria e relativi scaffali, disposto a suo favore dal sig. avv. Letterio Gatto Cucinotta con testamento pubblico del 28 luglio 1895.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CXXVI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visti i RR. decreti in data 12 ottobre 1883, n. MDCLII (serie 3ª) e 13 marzo 1884, n. MMCXII (serie 3ª), che autorizzano la Camera di commercio ed arti di Cosenza a imporre una tassa sugli esercenti commerci o industrie;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio ed arti predetta, in data 14 agosto 1906, 11 gennaio e 18 febbraio 1907;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio ed arti di Cosenza è autorizzata ad imporre una tassa sugli esercenti industrie e commercio nel proprio distretto, in conformità della seguente tabella:

Numero della categoria	CATEGORIA di reddito imponibile	Quota massima della tassa per categoria
1	da L. 50 a L. 100	L. 2
2	» 101 » 200	» 3
3	» 201 » 300	» 4
4	» 301 » 450	» 5
5	» 451 » 600	» 6
6	» 601 » 900	» 7
7	» 901 » 1200	» 8
8	» 1201 » 1500	» 10
9	» 1501 » 2000	» 12
10	» 2001 » 2500	» 14
11	» 2501 » 3000	» 16
12	» 3001 » 3500	» 19
13	» 3501 » 4000	» 22
14	» 4001 » 5000	» 25
15	» 5001 » 6000	» 30
16	» 6001 » 7000	» 40
17	» 7001 » 8000	» 50
18	» 8001 » 9000	» 65
19	» 9001 » 10000	» 80
20	oltre » 10000	» 100

Art. 2.

I RR. decreti 12 ottobre 1883, n. MDCLII (serie 3ª) e 13 marzo 1884, n. MMCXII (serie 3ª), sono abrogati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « exequatur »

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 4, 19 e 25 aprile 1907, si è degnato di accordare il sovrano *exequatur* ai signori:

De Blasio di Palizzi Gaetano, vice console della repubblica Argentina in Reggio Calabria.

Bonica Filippo, id. id. in Parlemo.

Seitz Hans, console di Svezia a Firenze.

Barabino Luigi, vice console della repubblica Argentina a Spezia.

Manara Pietro, vice console dei Paesi Bassi a Bari.

In data 22 aprile 1907, venne concesso l'*exequatur* ministeriale al signor:

Guattari Salvatore, vice console della Gran Brettagna in Savona.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 4 aprile 1907:

Quarto di Belgioioso cav. Antonio, marchese del Vaglio, accettate le offerte dimissioni dal posto di consigliere di legazione.

Con decreto Ministeriale del 22 aprile 1907:

Tacoli Arrigo, addetto di legazione, destinato presso l'agenzia diplomatica in Cairo.

Con decreto Ministeriale del 1° aprile 1907:

Forlani Baldo, Regadeo Giovanni, Lojacono Vincenzo, Cora Giuliano, Guarneri Andrea, Auriti Giacinto, nominati addetti di legazione.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con decreto Ministeriale dell'8 aprile 1907:

Majoni cav. Giovanni Cesare, vice console di 1ª classe a Nizza, trasferito a Cannes.

Pascale Giovanni, vice console di 2ª classe a Marsiglia, trasferito a Nizza.

Personale degli interpreti di 1ª categoria

Con decreto Ministeriale del 23 aprile 1907:

Tedeschi Leone, autorizzata la nomina ad interprete a Smirne in sostituzione del cav. Leopoldo Missir dimissionario.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 31 marzo 1907:

Lubecca — Soppressa l'agenzia consolare, dipendente dal R. consolato in Amburgo, a datare dal 1° aprile 1907.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 19 aprile 1907, i seguenti funzionari dell'Amministrazione carceraria, sono nominati al grado per ciascuno di essi indicato, a decorrere dal 1° maggio 1907:

Carrelli Angelo, vice direttore di 2ª classe a direttore di 4ª classe (L. 4000).

Giglio dott. Giuseppe — Giglio dott. Francesco Paolo e Giannini dott. Cesare, alunni della categoria amministrativa a segretari di 2ª classe (L. 2000).

Corsini Pietro, alunno della categoria di ragioneria, a computista di 2ª classe (L. 1500).

Romano Celestino — Cardella Francesco Paolo — Stanziano Giuseppe e Sicilia Umberto, alunni della categoria d'ordine, ad ufficiali d'ordine di 3ª classe (L. 1500).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto decreto del 16 dicembre 1906, registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 1907:

Berni cav. Antonio, segretario di 1ª classe nella carriera di ragioneria del Ministero, è collocato a riposo, dal 1° gennaio 1907, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di capo sezione di ragioneria.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 13 dicembre 1906, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1907:

Matarazzo Gaetano, pretore del mandamento di Rende, è aumentato lo stipendio da L. 3000 a L 3030 dal 1° luglio 1906 per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 2800

Con decreto Ministeriale del 15 gennaio 1907:

Pansini Giovanni, uditore giudiziario destinato con decreto 31 ottobre 1906 presso il tribunale civile e penale di Trani, è dichiarato dimissionario dalla carica per non avere assunto le funzioni nel termine di legge.

Cancellerie e segreterie.

Con decreti Ministeriali del 21 gennaio 1907

Gastaldi Cesare, cancelliere alla pretura di Vigone, è temporaneamente applicato alla Corte di appello di Torino.

La Licata Giuseppe, cancelliere della pretura di Favignana, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Trapani.

Allegri Antonio, vice cancelliere della sezione di Corte d'appello di Macerata, temporaneamente applicato al tribunale di Rocca San Casciano, è invece applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale di Bozzolo.

Valerio Antonio, alunno di 1ª classe nel tribunale di Cassino, è collocato in aspettativa per mesi tre dal 1° febbraio 1907, coll'assegno corrispondente al terzo della retribuzione.

Con decreto ministeriale del 25 gennaio 1907:

Sono promossi alla 1ª classe con l'annua retribuzione di L. 1080 dal 1° gennaio 1907:

Colonnelli Pietro, alunno di 2ª classe alla pretura di Velletri.

Fratto Ferdinando, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Monteleone Calabro.

Iannicelli Biagio, alunno di 2ª classe alla 6ª pretura di Roma applicato al casellario centrale.

Niglio Tommaso, alunno di 2ª classe alla pretura di Montesantangelo.

Franchellucci Florindo, alunno di 2ª classe, alla pretura di Fermo.

Motti Raffaele, alunno di 2ª classe alla Corte d'appello di Trani.

Alcampo Giuseppe, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Patti.

Cesetti Secondiano, alunno di 2ª classe alla pretura di Toscanella.

Guarino Antonino, alunno di 2ª classe alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Modica.

Piras Antonino, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Sassari.

Narducci Ettore, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Frosinone.

Biondi Adriano, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Roma.

Bonvicini Cesare, alunno di 2ª classe alla Corte di cassazione di Roma.

Della Valle Antonio, alunno di 2ª classe alla pretura di Velletri.

Aru Emilio, alunno di 2ª classe alla 2ª pretura di Cagliari.

Tancredi Gabriele, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Cosenza.

Petrizza Filippo, alunno di 2ª classe alla pretura di Matera.

I sottoscritti alunni gratuiti sono nominati alunni di 2ª classe negli attuali rispettivi uffici con l'annua retribuzione di L. 720 dal 1° gennaio 1907:

Drocco Daniele, alunno gratuito al tribunale civile e penale di Novara.

Puccianti Alessandro — Di Maggio Gabriele — Stella Luigi — Michelangeli Gino — Palumbo Eduardo — Stefanelli Giuseppe — Iamalio Alfredo — Zangara Gaetano — Faleschini Francesco — Cinefra Luigi — Rini Vincenzo — Gemelli Tommaso — Bianciotti Maurizio — Paolucci Plinio — Cipolletti Francesco — Chibbaro Francesco.

Con decreto Ministeriale del 26 gennaio 1907:

Battistolli Ermanno, vice cancelliere della Corte d'appello di Parma, è richiamato alla Corte d'appello di Brescia.

Notari.

Con R. decreto del 10 gennaio 1907:

Garelli Tito Luigi Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sommariva Perno, distretto notarile di Alba.

Blanca Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Caltagirone.

Meardi Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Montalto Pavese, distretto notarile di Voghera.

Gallinari Umberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pellegrino Parmense, distretto notarile di Parma.

Pallavicino Stefano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fontanellato, distretto notarile di Parma.

Teti Corrado, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Pizzoferrato, distretto notarile di Lanciano.

Rocchio Olindo, notaro residente nel comune di Furci, distretto notarile di Lanciano, è traslocato nel comune di Fresagrandinaria, stesso distretto.

Carli Cesare, notaro residente nel comune di Vecchiano, distretto notarile di Pisa, è traslocato nel comune di Pisa.

Cavallo Giustino, notaro residente nel comune di Francavilla al Mare, distretto notarile di Chieti, è traslocato nel comune di Chieti.

Ghislanzoni Giuseppe, notaro residente nel comune di Cernusco sul Naviglio, distretto notarile di Milano, è traslocato nel comune di Milano.

Vernetti Blina Vittorio, notaro residente nel comune di Colleretto Parrella, distretto notarile d'Ivrea, è traslocato nel comune di Prascorsano, stesso distretto.

Martin Giov. Battista, notaro residente nel comune di Roure, distretto notarile di Pinerolo, è traslocato nel comune di San Germano Chisone, stesso distretto.

Con decreto Ministeriale del 21 gennaio 1907:

È concessa al notaro Magli Antonio una proroga a tutto il 25 aprile 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Tossignano.

Con decreto Ministeriale del 24 gennaio 1907:

È concessa:
al notaro Mauri Alfonso, una proroga a tutto il 25 febbraio 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sant'Egidio del Monte Albino;
al notaro Tavanti Luigi, una proroga a tutto il 22 marzo 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Sepolcro.
al notaro Stolfini Francesco, una proroga a tutto il 13 aprile 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Alfianello.
È concessa al notaro Signorelli Luigi, una proroga a tutto il 25 febbraio 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castelnovetto.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 27 dicembre 1906:

Brancati Ferdinando, ufficiale di 1ª classe a L. 2700, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° gennaio 1907.
Cappello Riccardo, id. di 4ª classe a L. 1800, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° gennaio 1907.

Con R. decreto del 30 dicembre 1906:

Dabbini Cesare, ufficiale di 6ª classe a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° gennaio 1907.
Allegretti Enrica nata Pedrazzi, ausiliaria di 4ª classe a L. 1200, collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1ª gennaio 1907.
Ferri Edmea, id., collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° gennaio 1907.
Vaccari Antonina, nata Giammarco, id. a L. 1200, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° gennaio 1907.

Con R. decreto del 3 gennaio 1907:

Bussoletti Oreste, ufficiale di 5ª classe a L. 1500, in aspettativa per motivi di famiglia (servizio militare), richiamato in attività di servizio, dal 31 gennaio 1907.
Montaini Oliviero, id. a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia (servizio militare), richiamato in attività di servizio dal 31 gennaio 1907.
Mingoni Laura nata Franchi, ausiliaria di 4ª classe a L. 1200 collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 gennaio 1907.

Con R. decreto del 6 gennaio 1907:

Sergio Nicola, ufficiale di 5ª classe a L. 1500, in aspetativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° gennaio 1907.
Giordano Massimiliano, id. di 6ª classe a L. 1200, collocato in aspettativa per motivi di famiglia (servizio militare) dal 1° febbraio 1907.
Barlacini Una, ausiliaria d 4ª classe a L. 1200, per contratto matrimonio assume il cognome di Manfra.

Con R. decreto del 10 gennaio 1907:

Trotter Oscar, ufficiale di 5ª classe a L. 1500, in aspettativa per motivi di famiglia (servizio militare) richiamato in atttvità di servizio dal 1° dicembre 1906.
Chiapussi Eugenia, ausiliaria di 4ª classe a L. 1200, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 gennaio 1907.

Con R. decreto del 13 gennaio 1907:

Torino Eugenio, ufficiale di 1ª classe a L. 2700, collocato in aspettativa d'autorità por motivi di malattia, dal 1° gennaio 1907.

Con R. decreto del 20 gennaio 1907:

Amato Ettore, ufficiale di 6ª classe a L. 1290, in aspettativa per motivi di famiglia (servizio militare), richiamato in attività di servizio dal 1° febbraio 1907.
Zanandrea Italo, ufficiale di 6ª classe a L. 1200, collocato in aspettativa per motivi di famiglia (servizio militare), dal 1° aprile 1907.
Mussati Amelia, ausiliaria di 4ª classe a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, dimissionaria dall'impiego dal 16 dicembre 1906.

Con R. decreto del 27 gennaio 1907:

Pioletti Olimpia, già supplente in missione, nominata ausiliaria di 4ª classe a L. 1200, dal 1° marzo 1907.

Con R. decreto del 31 gennaio 1907:

Tucci Ferdinando, ufficiale di 5ª classe a L. 1500, in aspettatìva per motivi di famiglia, (servizio militare), richiamato in servizio dal 1° febbraio 1907.
Ceci Eugenia nata Nolfi, ausiliaria di 4ª classe a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, richiamata in attività di servizio dal 1° febbraio 1907.
Guelfi Angelo, ufficiale di 5ª classe a L. 1500, in aspettativa per motivi di famiglia (servizio militare), id. id. dal 1° dicembre 1906.

Personale di 3ª categoria.

Con R. decreto del 30 settembre 1906:

Taranto Giuseppe, ex-assistente, nominato aiutante di 5ª classe a L. 1200, dal 1° febbraio 1907.

Con R. decreto del 2 dicembre 1906:

D'Auria Vincenzo, aiutante di 5ª classe a L. 1200, collocato in aspettativa, per mativi di famiglia, dal 1° dicembre 1906.

Con R. decreto del 9 dicembre 1906:

Luchetti Pietro, id. a L. 1400, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° novembre 1906.
Cacciapuoti Domenico, id. a L. 1200, richiamato in attività di servizio, dal 1° dicembre 1906.

Con R. decreto del 13 dicembre 1906:

Picconi Ernesto, aiutante di 4ª classe a L. 1400, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° dicembre 1906.

Con R. decreto del 27 dicembre 1906:

De Angelis Francesco Ernesto, id. a L. 1200, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 16 dicembre 1906.

Con R. decreto del 3 gennaio 1907:

De Cristoforo Venanzio, aiutante di 3ª classe a L. 1600, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio, dal 1° gennaio 1907.

Con R. decreto del 6 gennaio 1907:

Astolfoni Andrea, aiutante di 4ª classe a L. 1400, in aspettativa per motivi di famiglia, cancellato dai ruoli dal 1° settembre 1906, per non aver ripreso servizio alla scadenza dell'aspettativa.

Con R. decreto del 17 gennaio 1907:

Ambrosi Enrichetto, aiutante di 5ª classe a L. 1200, con R. decreto del 17 gennaio 1907, è stato rettificato il cognome in Ambrosio.

Con R. decreto del 20 gennaio 1907:

Pagliero Vincenzo, id. a L. 1400, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 1° febbraio 1907.

Comelli Giovanni Battista, id. a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, dimissionario dallo impiego, dal 1° ottobre 1906.

Cussito Giuseppe, id., in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 16 gennaio 1907.

Veneri Gaetano, id. a L. 1200, è cancellato dai ruoli dal 16 ottobre 1906, per non aver ripreso servizio alla scadenza dell'aspettativa.

Con R. decreto del 27 gennaio 1907:

Ansaldi Giacomo, id., collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 gennaio 1907.

Con R. decreto del 17 gennaio 1907:

Brambilla Gaetano, id., in aspettativa per motivi di malattia, l'aspettativa concessagli per motivi di malattia, è cessata col 30 novembre 1906. Collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° dicembre 1906.

Con R. decreto del 31 gennaio 1907:

Giussani Ettore, id, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 1° febbraio 1907.

Levacher Ercole, id. a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 gennaio 1907

Paolotti Giovanni, id., in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 16 gennaio 1907.

Tolino Camillo, id., in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio, dal 1° gennaio 1907.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi.

Con R. decreto del 28 aprile 1907:

Kindt Gino, nominato allievo verificatore con l'annuo stipendio di L. 1500, a datare dal 1° maggio 1907.

Cavallotti Giovanni, R. verificatore di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° maggio 1907, con un assegno uguale alla metà dello stipendio.

Miniero Francesco, R. verificatore di 5ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° maggio corrente anno.

Direzione Generale dell'Agricoltura

Notificazione.

Con decreto del 17 maggio 1907, il Ministero di agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Padova, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Monselice.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 30 APRILE 1907

	AL 30 giugno 1906	AL 30 aprile 1907	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	510,585,958 51	472,495,881 62	— 38,090,076 89
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	382,908,990 66	535,310,703 51	+ 152,401,712 85
Insieme	893,494,949 17	1,007,806,585 13	+ 114,311,635 96
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	709,093,897 23	638,330,743 18	+ 70,763,154 05
Situazione del Tesoro	+ 184,401,051 94	+ 369,475,841 95	+ 185,074,790 01

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa alla chiusura dell' esercizio 1905-906	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	401,117,159 94	
	Fondi in via ed all'estero	109,468,798 57	
			510,585,958 51

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	196,477,897 25	1,430,497,387 05	1,626,975,284 30	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	—	775 53	775 53	
	» III. - Movimento di capitali	32,929,030 37	137,555,356 59	170,484,386 96	
	» IV. - Partite di giro	1,374,293 38	39,418,959 68	40,793,253 06	
		230,781,221 —	1,607,472,478 85	1,838,253,699 85	1,838,253,699 85
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	10,062,500 —	103,230,500 —	113,293,000 —	
	Vaglia del Tesoro	139,524,479 53	1,554,434,298 43	1,693,958,777 96	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	—	42,089,901 65	42,089,901 65	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	19,852,458 18	236,727,283 98	256,579,742 16	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	2,570,629 17	13,800,937 07	16,371,566 24	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	17,000,000 —	105,500,000 —	122,500,000 —	
	Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero	70,094 10	386,144 50	456,238 60	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	11,215,706 08	81,951,462 82	93,167,168 90	
	Incassi da regolare	36,050,287 24	359,593,067 71	395,643,354 95	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		236,346,154 30	2,497,713,596 16	2,734,059,750 46	2,734,059,750 46
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	—	307,576,038 92	307,576,038 92	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	17,672,802 08	17,672,802 08	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	22,395,255 24	120,924,463 58	143,319,718 82	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	41,549 30	3,291,797 39	3,333,346 69	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	155 87	155 87	
	Diversi	31,317,183 95	389,622,347 91	420,939,531 86	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	701,670 —	1,155,800 —	1,857,470 —	
		54,455,658 49	840,243,405 75	894,699,064 24	894,699,064 24
				Totale	5,977,598,473 06

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 30 APRILE 1907. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	139,355,082 46	1,317,470,595 33	1,456,825,677 79	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	2,730 01	44,653 11	47,383 12	
	» III. - Movimento di capitali	40,884,108 73	96,656,723 78	137,540,832 51	
	» IV. - Partite di giro	6,554,474 29	51,982,869 49	58,537,343 78	
		186,796,395 49	1,466,154,841 71	1,652,951,237 20	1,652,951,237 20
	Decreti di scarico	10,827 45	216,845 19	227,672 64	227,672 64
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	10,527,500 —	123,272,000 —	133,799 500 —	
	Vaglia del Tesoro	123,322,711 26	1,551,570,274 15	1,674,892,985 41	
	Banche — Conto anticipazioni statutario	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	5,000,000 —	83,089,901 65	88,089,901 65	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	359,318 18	309,974,339 01	310,333,657 19	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	17,672,802 08	17,672,802 08	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	22,395,255 24	120,924,463 58	143,319,718 82	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	9,335 85	136,971 44	146,307 29	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	3,281,947 20	28,230,632 58	31,512,579 78	
	Incassi da regolare	39,230,409 28	363,967,573 01	403,197,982 29	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	701,670 —	1,155,800 —	1,857,470 —	
		204,828,147 01	2,599,994,757 50	2,804,822,904 51	2,804,822,904 51
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 47)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	21,662,516 93	377,350,902 17	399,013,419 10	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	1,851,678 58	15,658,762 86	17,510,441 44	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	17,777,750 18	105,853,992 44	123,631,742 62	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	7,002,050 93	53,562,712 44	60,564,763 37	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	44,188,203 64	402,192,206 92	446,380,410 56	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		92,482,200 26	954,618,576 83	1,047,100,777 09	1,047,100,777 09
	Totale dei pagamenti				5,505,102,591 44
(a) Fondo di cassa al 30 aprile 1907	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			352,668,240 11	
	Fondi in via ed all'estero			119,827,641 51	472,495,881 62
	TOTALE				5,977,598,473 06

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 117,504,810 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1906	Al 30 aprile 1907
Buoni del Tesoro	138,220,500 —	117,714,000 —
Vaglia del Tesoro	28,142,990 35	47,208,782 90
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	92,000,000 —	46,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	256,606,271 50	202,852,356 47
Id. del Fondo culto id. id.	17,081,573 30	15,780,337 46
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	77,350,060 51	56,530,341 69
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	976,137 99	1,286.069 30
Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	23,971,200 89	85,625,790 01
ncassi da regolare	35,382,882 69	27,828,255 35
Biglietti di Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 7 gennaio 1897, n. 9	28,112,280 —	26,254,810 —
Totale	709,093,897 23	638,330,743 18

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1906	Al 30 aprile 1907
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	91,250,000 —	91,250,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	79,371,631 25	170,809,011 43
Id. del Fondo pel culto id. id.	17,682,692 78	17,520,332 14
Cassa depositi e prestiti id. id.	75,792,363 89	56,104,387 69
Altre Amministrazioni id. id.	27,675,060 49	84,906,477 17
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,712,320 46	1,712,164 59
Diversi	61,312,641 79	86,753,520 49
Operazione fatta col Banco di Napoli, come sopra	28,112,280 —	26,254,810 —
Totale	382,908,990 66	535,310,703 51

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa esistono presso le tesorerie, all' infuori dei debiti e crediti di tesoreria:
A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 30 aprile p. p. ascendeva a L. 1,356,149.17;
B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 15,918,230.56.

PROSPETTO degli incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di aprile 1907 per l'esercizio 1906-907 comparati con quelli del periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di aprile 1907	MESE di aprile 1906	DIFFERENZA nel 1907	Da luglio 1906 a tutto aprile 1907	Da luglio 1905 a tutto aprile 1906	DIFFERENZA nel 1907
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . .	5,442,684 38	5,273,279 41	+ 169,404 97	60,332,177 55	98,800,714 96	− 38,468,537 41
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . .	28,259,613 02	29,905,569 19	− 1,645,956 17	150,719,275 58	154,396,318 19	− 3,677,042 61
Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	33,603,067 23	31,827,037 94	+ 1,776,029 29	226,874,702 48	218,200,143 62	+ 8,674,558 86
Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	19,373,254 37	16,789,872 94	+ 2,583,381 43	199,575,430 48	190,038,175 30	+ 9,537,255 18
Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,807,391 24	2,309,809 76	− 502,418 52	25,791,076 75	25,776,341 85	+ 14,734 90
Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—	—	663,766 68	679,869 11	− 16,102 43
Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	12,109,171 22	10,100,132 80	+ 2,009,038 42	125,015,984 58	111,091,386 28	+ 13,924,598 30
Tasse di consumo — Dogane e diritti maritt.	28,214,455 38	26,683,782 61	+ 1,530,672 77	260,781,133 06	235,306,613 37	+ 25,474,519 69
Tasse di consumo — Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma .	2,764,302 18	2,858,727 51	− 94,425 33	28,052,901 77	28,159,872 19	− 106,970 42
Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Napoli . . .	—	—	—	—	—	—
Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Roma	1,434,354 56	1,508,444 79	− 74,090 23	14,816,585 45	14,607,664 25	+ 208,921 20
Privative — Tabacchi	20,507,368 81	19,390,666 29	+ 1,116,702 52	196,797,263 66	191,679,179 08	+ 5,118,084 58
Privative — Sali	5,943,923 37	5,815,603 99	+ 128,319 38	66,699,008 18	66,805,128 20	− 106,120 02
Privative — Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	92,934 55	102,466 16	− 9,531 61	1,326,818 40	1,271,921 52	+ 54,896 88
Lotto	13,071,576 29	13,252,170 01	− 180,593 72	76,487,760 32	69,064,699 04	+ 7,423,061 28
Proventi dei servizi pubblici — Poste	7,513,497 59	7,691,075 82	− 177,578 23	73,571,916 —	69,711,849 54	+ 3,860,066 46
Proventi dei servizi pubblici — Telegrafi	1,931,292 68	2,039,713 60	− 108,420 92	17,626,792 78	16,502,908 36	+ 1,123,884 42
Proventi dei servizi pubblici — Servizi diversi	2,791,077 68	2,120,046 97	+ 671,030 71	21,635,184 40	18,779,011 3.	+ 2,856,173 05
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	1,724,779 47	1,802,241 38	− 77,441 91	38,491,973 05	27,646,915 71	+ 10,845,057-34
Entrate diverse	5,535,204 92	4,236,881 16	+ 1) 1,298,323 76	27,717,814 61	23,634,625 5?	+ 4,083,189 09
TOTALE *Entrata ordinaria* .	192,119,938 94	183,707,522 33	+ 8,412,446 61	1,612,977,565 78	1,562,153,337 44	+ 50,824,228 34
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	974,989 11	918,043 91	+ 56,945 20	2,138,176 15	2,191,052 53	− 52,876 38
Entrate diverse	3,338,276 08	670,376 38	+ 2) 2,667,899 70	9,647,700 77	7,605,308 10	+ 2,042,392 67
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta fondiaria	4,000 —	—	+ 4,000 —	4,000 —	8,290 85	− 4,290 85
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi — Residui attivi diversi . .	40,663 12	6,469 43	+ 34,193 69	2,207,841 60	17,420 16	+ 2,190,421 44
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	—	853 12	− 853 12	775 53	157,343 46	− 156,567 93
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	2,007,056 —	306,672 51	+ 3) 1,700,383 49	8,456,513 71	5,268,811 79	+ 3,187,701 92
Accensione di debiti	10,600,000 —	16,948,900 47	− 4) 6,348,900 47	115,544,019 51	371,508,119 74	− 255,964,100 23
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	188,814 64	275,305 56	− 86,490 92	6,704,960 32	2,117,232 02	+ 4,587,728 30
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa.	4,317,206 36	878,406 77	+ 5) 3,438,799 59	22,091,529 70	19,537,299 06	+ 2,554,230 64
Ricuperi diversi	—	—	—	1,630,000 —	1,560,000 —	+ 70,000 —
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	15,815,953 37	—	+ 6) 15,815,953 37	16,057,363 72	—	+ 16,057,363 72
TOTALE *Entrata straordinaria* .	37,286,958 68	20,005,028 15	+ 17,281,930 53	184,482,881 01	409,970,877 71	− 225,487,996 70
Categoria IV. - Partite di giro . .	1,374,293 38	3,253,557 59	− 7) 1,879,264 21	40,793,253 06	36,762,166 68	+ 4,031,086 38
TOTALE GENERALE . . .	230,781,221 —	206,966,108 07	+ 23,815,112 93	1,838,253,699 85	2,008,886,381 83	− 170,032,681 98

PROSPETTO dei pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di aprile 1907 per l'esercizio 1906-907 comparati con quelli del periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di aprile 1907	MESE di aprile 1906	DIFFERENZA nel 1907	Da luglio 1906 a tutto aprile 1907	Da luglio 1905 a tutto aprile 1906	DIFFERENZA nel 1907
Ministero del tesoro	76,467,552 51	46,894,981 79	+ 29,572,570 72	681,956,850 48	835,585,703 19	— 153,628,853 71
Id. delle finanze	24,668,462 07	25,242,708 14	— 574,246 07	226,563,231 83	200,145,145 31	+ 26,418,086 52
Id. di grazia e giustizia . . .	3,666,921 65	3,539,403 61	+ 127,518 04	36,435,162 25	35,756,743 80	+ 678,418 45
Id. degli affari esteri	1,311,243 32	778,288 25	+ 532,955 07	15,496,579 59	15,539,341 47	— 42,761 88
Id. dell'istruzione pubblica. .	6,432,668 08	6,709,788 88	— 277,120 80	58,213,336 41	50,683,818 64	+ 7,529,517 77
Id. dell'interno	11,266,371 79	8,068,638 88	+ 3,197,732 91	82,604,561 48	67,920,307 50	+ 14,684,253 98
Id. dei lavori pubblici . . .	11,166,857 44	8,179,263 43	+ 2,987,594 01	84,937,131 36	79,861,855 62	+ 5,075,275 74
Id. delle poste e dei telegrafi .	7,366,737 36	6,241,255 10	+ 1,135,482 26	83,556,413 18	78,67[illegible],646 57	+ 4,880,766 61
Id. della guerra	25,925,876 12	23,432,038 23	+ 2,493,837 89	249,196,917 15	240,142,766 23	+ 9,054,150 92
Id. della marina	17,020,842 06	12,375,162 86	— 4,645,679 20	119,047,513 39	109,525,314 78	+ 9,502,198 61
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	1,492,863 09	1,377,765 93	+ 115,097 16	14,963,540 08	13,613,128 56	+ 1,350,411 52
TOTALE pagamenti di bilancio	186,796,395 49	142,839,295 10	+ 43,957,100 39	1,652,951,237 20	1,727,449,771 67	— 74,498,534 47
Decreti di scarico	10,827 45	22,649 90	— 11,822 45	227,672 64	164,880 54	+ 62,792 10
TOTALE PAGAMENTI	186,807,222 94	142,861,945 —	+ 43,945,277 94	1,653,178,909 84	1,727,614,652 2[illegible]	— 74,435,742 37

NOTE

Mese di aprile 1907

1. Maggiori somme versate per reintegro a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria delle spese effettive.

2. L'aumento proviene dal versamento di L. 2,500,000 effettuato dalla Cassa depositi e prestiti in conformità dell'articolo 1 della legge 24 marzo 1907 n. 110.

3. Maggiore ricavo dalle alienazioni di opere fortilizie, di immobili, di terreni ecc.

4. La diminuzione è dovuta principalmente a non effettuati introiti per certificati ferroviari di credito ed a minori somme versate dalla Cassa depositi e prestiti per eseguire anticipatamente lavori stradali ecc.

5. Versamento di oltre L. 3,500,000 in rimborso del fondo di scorta per le Regie navi armate.

6. L'aumento ha origine dalla somma ricavata per far fronte alle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato in ordine al fondo di dotazione dei magazzini di cui all'art. 7 della legge 22 aprile 1905 n. 137.

7. Nessun introito è stato effettuato per prelevamenti dal conto corrente colla Cassa depositi e prestiti costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificamento, mentre nell'aprile 1906 furono versate per tale titolo oltre L. 1,800,000.

Roma, 17 maggio 1907.

Il direttore capo della divisione 5ª
BROFFERIO.

Il direttore generale
S. ZINCONE.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti*

Con deliberazioni del 24 aprile 1907.

Porretti Nicola, capo lavorante della guerra, L. 840.
Fortini Tito, archivista, L. 2138.
Villani Giovanni, maggiore, L. 3150.
Capodanno Anna, orf. di Nunziante, operaio di marina, L. 166.66.
Rossi Erminio, capitano, L. 2460.
Marcon Giuseppe, maresciallo RR. carabinieri, L. 1248.80.
Todde Anna, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Zanino Giuseppe, operaio di marina, L. 1000.
Natural Luigi, id., L. 900.
Paoletti Domenica, ved. Orlandi, L. 293.33.
Papini Angela, madre di Caslini, soldato, L. 202.50.
Logrippo Giovanna, ved. Albergatore, L. 196.
Luciano Amalia, ved. Guida (indennità), L. 3555.
Dellepiano Teresa, ved. Vallebona, L. 168.
Catozzi Vincenzo, delegato di P. S., L. 1591.
Claretto Francesca, ved. Feloy, L. 1466.66
Trotti Francesca, ved. Gemma, L. 438.15, di cui:
a carico dello Stato, L. 60.67;
a carico del Monte pensioni maestri elementari, L. 377.48
Giordano Giustino, consigliere di Corte d'appello, L. 4253.
Gasparelli Carla, ved. Scarella, L. 213.33.
Mirri Giuseppe, tenente generale, L. 8000.
Torre Carmela, ved. Costanza, L. 183.33.
Alciati Antonio, orfano di Giovanni, brigadiere postale, L. 352.
Granellino Nicola, operaio di marina, L. 633.75.
Chieli Giuseppe, tenente di finanza, L. 1920.
Evalotti Gaetano, id, L. 1920.
Verdoliva Lucia, ved. Cannavale, L. 195.
De Rossi Irene, ved. Cerini, L. 496.
Chiari Clorinda, ved. Zanni, L. 626.
Garvanini Domenico, capo operaio di marina, L. 1165,50.
Tagliana Savina, vel. De Carolis, L. 1173 33.
Lizzio Angela, ved. Ronsisvalle, L. 384.
Comba Giovanni, cancelliere, L. 1920.
Ruggiero Giuseppe, operaio di marina, L. 360.
Ermagora Pietro, id., L. 555.
Ferrero Maria, ved. Lunati, L. 220.66.
Bellati Carlotta, ved. Zappa, L. 1069.66.
De Paoli Agostino, cancelliere, L. 1414.
Saver Enrico, ufficiale d'ordine, L. 1704.
Gatti Stefano, capitano, L. 2816.
Ranno Maria, ved. David, L. 233.33.
Bonardi Laura, ved. Borel, L. 448.
Marano Venerando, guardia di città, L. 287.50.
Zanelli Ferdinando, operaio di marina, L. 448.50
Benvenuti Giulia, ved. Predellini, L. 371.28.
Avesani Clementina, ved. Fila, L. 150.
Fedele Tommaso, operaio di marina, L. 432.
Leporini Francesca, ved. Rizzo, L. 580.66.
Zugna Maria, ved. Bredotò, L. 213.33.
Basile Enrichetta, ved. D'Auria, L. 520.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 293.87;
a carico del comune di Napoli, L. 226.79.
Alinei Cesare, tenente di finanza, L. 2149, di cui:
a carico dello Stato, L. 1859.30;
a carico del comune di Napoli, L. 289.70.
Costa Luigia, ved. Bozzini, L. 484.66.
De Caro Stella, ved. De Simone, L. 223.83.
De Flammineis Rosa, ved. Cerritelli (indennità), L. 7304.
Massidda Rita, ved. Crobu, L. 1136.66.
Celico Isabella, madre di Forciniti, L. 202.50.
Mattei Giuseppa, ved. Raso, L. 492.66.
Andreini Giovanna, ved. Pratesi, L. 210.
Montesi Maria, madre di Ferrantini, soldato, L. 202.50.
Tonini Pietro, archivista, L. 3355.
Caliso Rubina, madre di Ballirano, capo cannoniere, L. 500.
Candreva Serafina, madre di Frega, soldato, L. 202.50.
Ansaldo Antonio, operaio di marina, L. 647.50.
Vio Rosa, ved. Marenzio, L. 175.
Viazzi Leopoldo, capo archivista, L. 3360.
D'Antonio Clementina, ved. Pinedo, 666.66.
Fichera Alberto, capitano, L. 2791.
Lombardi Agata, ved. Milanto, L. 327.33.
Craveri Federico, capitano, L. 2818.
Mazzucco Bartolomeo, operaio di marina, L. 720.
Ravagnan Federico, id, L. 675.
Ravaccia Teobaldo, capitano, L. 2547.
Moro Vittoria, ved. Moro, L. 150.
Fusco Vito, guardia carceraria (indennità), L. 1925.
D'Angelo Berardo, id. (indennità), L. 618.
Florido Giuseppe, capitano, L. 2837.
Giuliano Rosa, ved. Lombardo. L. 450.
Simonelli Ernesto, operaio di marina, L. 900.
Razzi Maria, ved. Pettini, L. 1266.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 1253.26;
a carico del collegio Cicognini di Prato, L. 13.40.
Modena Marcella, ved. Bossi, L. 253.
Farina Elisabetta, ved. Pavesi, L. 1760.
Baron Giovanni, operaio della guerra, L. 900.
Giuliani Gio. Batta, tenente di finanza, L. 1920.
Langella Antonia, ved. Langella, L. 224.
Pertusi Adele, ved. Fagnani (indennità) L. 5690.
Lombardi Cesarina, ved. Ferrero, L. 439.
Pesce Antonia, ved. Marchia (indennità), L. 2200.
Cuniberti Luigia, ved. Brua, L. 1239.66.
Corradi Carmela, ved. Borgna, L. 260.66.
Antona Umberto, capitano, L. 1454.
Ricchiardi Giacomo, colonnello, L. 4876.
D'Amico Giuseppe, operaio di marina, L. 900.

D'Iseppi Giovanni, capo lavorante della guerra, L. 800.
Giacco Carmina, ved. Esposito, L. 256, di cui:
a carico dello Stato, L. 167.50;
a carico del comune di Napoli, L. 88.50.
Dionese Giovanna, ved. Dall'Oglio, L. 1029.
Gioia orfano di Francesco, operaio di marina, L. 150.
Viazzi Marianna, ved. Fontana, L. 666.66.
Salvato Raffaele, operaio di marina, L. 820.
Rizzi Francesco Paolo, tenente colonnello, L. 4063.
Russo Giacomo, sostituto procuratore del Re, L. 2093.
Bossetti Anna, ved. Bindi (indennità), L. 800.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 242,618 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,037,460 del già consolidato 5 0[0 di L. 55) per L. 41.25 al nome di Sommati *Mario* e Celeste fu Giulio minori sotto la patria potestà della madre Demaria Efisia vedova di Giulio Sommati domiciliato a Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sommati *Ettore* e Celeste fu Giulio, minori ecc. come sopra, vero comproprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento del Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti: obbligazioni ferroviarie quintuple Rete Mediterranea serie A n. 182,576, 182,580 (n. 7482 del certificato) e n. 182,581, 182,585 (n. 7483 del certificato) al nome di Fara *Paolo* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà ed amministrazione della madre Battaglia Cesira fu Pietro, domiciliato a Cremona, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Fara *Camillo Paolo*, ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 776,753 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 35 al nome di *Votero* Riccardo di Ignazio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Vottero* Riccardo di Ignazio, minore ecc., come sopra vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 901,512 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 2000, al nome di Luxardo *Caterina* di Luigi, nubile, domiciliata a Rapallo (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Luxardo *Angela-Caterina-Consolata-Cancezione* chiamata Caterina di Luigi, nubile, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Garneri Edoardo fu Antonio ha denunziato lo smarrimento delle ricevute nn. 534 e 535 ordinali, stategli rilasciate dalla succursale della Banca d'Italia, sede in Milano, in data 12 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di 22 certificati della rendita complessiva di L. 1350, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907, per la conversione nel consolidato 3.75-3.50.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Garneri Edoardo suddetto, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione delle predette ricevute, le quali rimarranno di nessun valore.

Roma, 17 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 maggio, in lire 100.25.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

17 maggio 1907

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % netto	102 87 60	101.00 60	101.46 08
3 1/2 % netto	102.03 64	100.33 61	100.76 34
3 % lordo	70.12 50	68.92 50	69 81 67

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di psichiatria e clinica psichiatrica nella R. Università di Sassari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 20 settembre 1907 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime possibilmente in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 15 maggio 1907.

Il ministro
RAVA.

2

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 17 maggio 1907

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del vice presidente GORIO.

La seduta comincia alle ore 10.5.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della tornata antimeridiana precedente, che è approvato.

Approvazione della proposta di le per rimborso di un residuo credito della provincia di Pavia.

SCALINI, segretario, ne dà lettura.

(È approvata).

Discussione del bilancio dei lavori pubblici.

ABBRUZZESE raccomanda al ministro di far riparare quella splendida opera d'arte che è il campanile di Modugno, il quale minaccia di rovinare, non essendo quel Comune in grado di sostenere le spese occorrenti. Gli raccomanda altresì di disporre perchè sia avvicinata all'abitato la stazione ferroviaria di Modugno, che ne dista oltre due chilometri, mentre la via ferrata lo attraversa.

Invoca l'ampliamento e il completamento della stazione di Bitetto, assolutamente inadeguata al notevole movimento che vi si svolge, e un più razionale orario dei treni sulla linea Bari-Taranto. Raccomanda che sia sollecitata la costruzione di una ferrovia che unisca la Basilicata alle Puglie; e che sia favorita la costituzione d'un consorzio per un nuovo tronco ferroviario da Bari a Sant'Eramo.

CAVAGNARI richiama l'attenzione del ministro intorno all'applicazione della legge 15 luglio 1906, pregando che sia presto pubblicato il regolamento. Raccomanda, specie nell'interesse dei piccoli Comuni, che sia data una interpretazione estensiva alla legge per le strade di accesso alle stazioni ferroviarie.

Rileva l'enorme importanza del porto di Genova, affermando ancora una volta che l'ordinamento del porto medesimo fu errato sotto gli aspetti tecnici e sotto gli aspetti economici, e invitando il ministro a fare in modo che almeno nuovi errori non si commettano, e si ritorni al concetto consacrato nella relazione del senatore Gadda.

Domanda, a proposito del porto di Genova, come furono spesi i 17 milioni stanziati con la legge Prinetti del 1896; quanto sia costato l'allacciamento del porto al Campasso; come procedano, per parte del Consorzio, i lavori e per quali somme siano stati appaltati.

Afferma la necessità di mettere tutti i servizi del porto in quella condizione che è richiesta dalle odierne esigenze del traffico per guisa che le operazioni di carico e di scarico non richiedano a Genova maggior tempo e maggior spesa che negli altri grandi porti europei.

Segnala molti difetti dei vigenti regolamenti, e lamenta il disordine che regna nel funzionamento di tutti i servizi accagionandone l'amministrazione del Consorzio. Lamenta pure l'enorme ingombro, ognora crescente, del porto per l'incaglio del movimento ferroviario (Denegazioni dell'onorevole ministro).

Ritiene necessaria una radicale riforma della legge sul Consorzio, che ora soffre i danni, ma non gode i vantaggi di una vera autonomia. Invoca l'energico intervento del ministro (Benissimo).

Invoca mezzi meccanici per lo scarico, la sostituzione di trasporti a vapore al vecchio sistema delle chiatte; maggior sviluppo di binari; banchine ed altre opere nel porto orientale, e soprattutto una nuova legge, che risolva più razionalmente il problema della gestione del porto, nel senso di affidarla alle autorità locali, secondo un vero principio di autonomia.

Solo in tal modo si provvederà seriamente agli interessi del porto di Genova, che sono alti e vitali interessi dell'intera nazione (Approvazioni - Congratulazioni).

VALERI fa presenti al ministro le misere condizioni dei guardiani idraulici e dei cantonieri delle strade nazionali, segnalando le modeste loro domande per un lieve aumento di paga e per il diritto a pensione.

TECCHIO con altri colleghi presenta un ordine del giorno, col quale, considerata l'importanza della navigazione interna, si chiede un aumento dei relativi stanziamenti.

Afferma essere preciso obbligo dello Stato l'intervenire nelle spese di manutenzione dei fiumi, laghi e canali, che rappresentano un grande interesse nazionale.

Nota come un buono ordinamento della navigazione interna varrebbe ad alleviare il movimento ferroviario, contribuendo così alla regolarità di questo servizio.

Confida che il ministro accoglierà l'ordine del giorno; e poichè gli studi sono in pronto ed i fondi necessari furono deliberati con la legge dello scorso anno, esprime la fiducia che egli vorrà prendere a cuore questo importantissimo problema, che finora, e per varie ragioni, fu soverchiamente trascurato (Approvazioni — Congratulazioni).

La seduta termina alle 12.10.

SEDUTA POMERIDIANA.

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

PRESIDENTE. Ha chiesto un congedo il deputato Testasecca,

(È conceduto).

Interrogazioni.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Guerritore che si attende l'esperimento iniziato sulla linea Napoli-Castellammare Adriatico prima di estendere alla linea Napoli-Salerno la tariffa ferroviaria ridotta, in conformità di quanto suggerì la Reale Commissione per l'incremento industriale di Napoli.

GUERRITORE non considera felice la scelta della linea di esperimento; giacchè la Napoli-Salerno attraversa centri più popolati e industriali della Napoli-Castellammare; e raccomanda di dare al più presto esecuzione al voto della Commissione Reale.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Guerritore che i dispensari celtici devono essere, prima che in altri luoghi, istituiti nelle città maggiori per le quali la istituzione è resa obbligatoria.

GUERRITORE ritiene che la istituzione sia più necessaria nei centri minori dove mancano stabilimenti di cura; e perciò raccomanda di estenderla a questi.

VALLERIS, sottosegretario di Stato per la guerra, risponde all'on. Compans che venne già denunziato all'autorità giudiziaria l'ufficiale che avrebbe inflitto maltrattamenti ad un soldato in piazza d'armi, assicurandolo che trattasi di un caso veramente eccezionale.

COMPANS è dolente che l'onorevole sottosegretario abbia confermato la verità del fatto lamentato, perchè gli abusi nei mezzi di correzione potrebbero determinare dolorose reazioni; ma è lieto sentire trattarsi di un caso affatto eccezionale. Assicura poi che l'ufficiale accusato di un atto di impazienza è altamente rispettoso verso i superiori e amorevole verso gli inferiori, tanto che non esitò a chiedere scusa del fatto. Rileva in special modo l'esemplare, affettuosa condotta degli ufficiali italiani nei loro rapporti coi dipendenti (Approvazioni).

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde ai deputati Paniè, Romussi, Merci, Pandolfini e Pellerano, che verrà sollecitamente presentato alla Camera un nuovo organico diretto a migliorare le condizioni economiche del personale delle manifatture dei tabacchi (Vive approvazioni).

MERCI ringrazia, augurandosi che l'organico farà ragione ai diritti degli aiutanti-capi laboratorio, dei capi laboratorio, delle scrivane, delle maestre, delle ricevitrici e di altre categorie del personale delle manifatture.

PANIÈ ringrazia, in attesa del nuovo organico.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, assicura che i principali desideri degli aiutanti capo-laboratorio furono accolti.

Domanda di autorizzazione per procedere.

PRESIDENTE pone a partito la proposta della Commissione di non concedere l'autorizzazione a procedere contro il deputato Merci.

(È approvata).

Svolgimento di una proposta di legge.

GUARRACINO chiede alla Camera di prendere in considerazione la proposta di legge per una pensione alla vedova dell'illustre matematico professore Cesàro, il quale perdette la vita giovanissimo per salvare un figliuolo che stava per annegare (Approvazioni).

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, con le consuete riserve, consente che la proposta sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Comunicazioni del Governo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell' interno, annunzia che, con decreto d'oggi, Sua Maestà accettò le dimissioni dell'on. Majorana da ministro del tesoro, nominando in suo luogo l'on. Carcano.

Sono approvate senza discussione le due seguenti proposte di legge:

Tombola telegrafica nazionale a favore dell'ospedale civile, dell'istituto dei sordomuti e dell'istituto dei ciechi in provincia di Cagliari.

Tombola telegrafica nazionale a favore degli ospedali di Tempio e di Sassari.

Seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

RAMPOLDI dopo essersi associato ai concetti svolti nella tornata di stamane dall'on. Tecchio, relativamente alla navigazione fluviale, raccomanda specialmente i voti in proposito espressi dal Comitato pavese per la navigazione interna.

Raccomanda altresì all'on. ministro, anche a nome dell'onorevole Montemartini, di migliorare le condizioni economiche dei guardiani idraulici i quali ricevono salarii assolutamente inadeguati alle necessità della vita.

NUVOLONI chiede che gli orari delle strade ferrate della Liguria siano modificati in modo da assicurare le coincidenze con la Francia, col Piemonte e con la Lombardia. Chiede inoltre che la stazione di Taggia venga costruita in muratura e messa in condizioni da corrispondere al movimento dei viaggiatori e merci che in essa si verifica, e che i treni diretti facciano sosta alla stazione stessa come in passato.

Raccomanda poi che, senza attendere la legge speciale, si compiano, prima del prossimo inverno, i lavori necessari a proteggere gli abitanti di Riva Ligure e di San Stefano a Mare dalle mareggiate. Raccomanda pure la sistemazione del porto di Porto Maurizio e il suo allacciamento con la stazione, della quale invoca miglioramenti, specialmente pel servizio merci.

Esprime il desiderio che, o mediante interpretazione, o con una nuova legge, si faccia in modo che della legge sulle strade di accesso alle stazioni possano fruire anche le frazioni dei Comuni. Chiede infine quali provvedimenti intenda prendere il ministro per la manutenzione delle strade, che tanti sacrifizi costarono allo Stato, alle Provincie ai Comuni (Benissimo).

MIRA si associa agli onorevoli Tecchio e Rampoldi nel chiedere che si provveda senza indugio alle opere necessarie per assicurare la navigazione sui fiumi, laghi e canali sui quali presentemente si esercita, facilitando così insieme l'esercizio ferroviario e l'economia nazionale.

GALLINO segnala l'opportunità di riformare la legge 20 marzo 1885 per le espropriazioni a causa di pubblica utilità, al fine di dar modo alle Amministrazioni comunali di procedere alle opere

di risanamento cittadino con minore sacrificio dei contribuenti; e dimostra come altri precedenti legislativi abbiano già sanzionato un principio che pare contrario al diritto di proprietà.

Rileva altresì essere necessario rivedere tutta la legge per la derivazione delle acque pubbliche nel senso di far prevalere sugli interessi privati quelli della collettività.

Riconosce i benefici che si sono ottenuti con le leggi del 1903 per favorire la costruzione delle strade di accesso alle stazioni ferroviarie; ma fa osservare essere irrisorio lo stanziamento inscritto in bilancio a questo scopo; e perciò occorre provvedere in qualche modo.

Accennando all'esercizio ferroviario afferma che si è cercato con ogni buona volontà di rimediare agli inconvenienti derivanti dalla deficienza del materiale e dalle cattive condizioni delle stazioni; e raccomanda che si faccia sentire al personale ferroviario la necessità dell'ordine e della disciplina.

Nota per ultimo la necessità di provvedere a una sistemazione del Genio civile, perchè l'attuale deficienza di ingegneri capaci desiderosi di intraprendere quella carriera è già un imbarazzo e sarà presto un pericolo per tutte le Amministrazioni dello Stato (Bene).

GUERCI, riservandosi di discutere a suo tempo la proposta legge per l'esercizio ferroviario, crede necessario intanto dichiarare che un esercizio ferroviario rispondente alle necessità del paese non sarà possibile mai, fino a quando rimarrà l'Ufficio speciale delle ferrovie.

Raccomanda perciò al ministro di sospendere l'approvazione dello stanziamento di bilancio relativo a quell'Ufficio speciale e di sopprimere il Comitato dei riscatti perchè, secondo l'oratore, si tratta di organismi che servono ad ostacolare il buon andamento dell'esercizio ferroviario (Benissimo).

Caputi prega il ministro di provvedere al miglioramento della stazione di Savigliano di Puglia.

POZZI, relatore, rilevando che, per effetto di recenti leggi, la discussione del bilancio ha potuto essere di molto abbreviata, raccomanda al ministro l'ordine del giorno dell'onorevole Tecchio relativo alla navigazione fluviale.

Dichiara di accogliere altresì le varie osservazioni messe innanzi dai vari oratori, e in particolar modo quelle pei cantonieri e poi guardiani idraulici; aggiungendo la preghiera al ministro di vedere se non sia il caso di affidare il servizio delle pensioni di questo personale alla Cassa nazionale per le pensioni.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, al pari dalla Giunta del bilancio, ritiene che le spese deliberate col disegno di legge testè approvato dalla Camera, non debbano essere inscritte in questo bilancio di previsione, perchè quel disegno non è ancora diventato legge dello Stato.

Sulla questione che anche oggi è stata sollevata, circa la facoltà dello Stato di espropriare le zone adiacenti ad una nuova opera pubblica, nota esser questa una questione gravemente controversa nella dottrina e nella giurisprudenza.

È però d'avviso che la soluzione più pratica ed efficace sia quella contenuta nel disegno di legge per Roma. Lo stesso principio, che si vuole esteso ad altre città, potrà anche essere applicato ad altre grandi opere pubbliche, come a quelle ferroviarie (Commenti).

Circa la derivazione delle acque pubbliche, è innanzi al Senato un disegno di legge, che disciplina la importante materia, tenendo conto delle nuove applicazioni, che nel campo tecnico ed economico, si sono ottenute in seguito alle grandi scoperte di Galileo Ferraris, e dei nuovi problemi giuridici, che ne sono la conseguenza.

A quegli oratori, che hanno richiamato l'attenzione del ministro, sui guardiani idraulici, sui cantonieri e sui fanalisti, che costituiscono come il proletariato dell'Amministrazione dei lavori pubblici, osserva che alcuni miglioramenti già furono concessi in passato, altri se ne concedono col presente bilancio, ed altri ancora potranno nella misura dei mezzi disponibili, concedersi per l'avvenire.

Quanto alla Cassa pensioni dei cantonieri essa è nelle più floride condizioni: vedrà se sia opportuno versarne i fondi alla Cassa nazionale. Intanto è stata abolita la ritenuta sulle pensioni.

Dichiara che, quando sarà approvata la legge sui porti, lo Stato potrà concorrere alle spese necessarie per salvare gli abitati dalle mareggiate. E allora si indiranno gli appalti per le opere desiderate da alcuni Comuni liguri. Crede che il servizio della stazione di Taggia sia insufficiente e che non sia il caso di concedere altre fermate di diretti (Commenti).

Osserva che la manutenzione delle strade comunali spetta non allo Stato, ma ai Comuni, i quali potranno affidare questo cómpito alle Provincie, prendendo all'uopo gli opportuni accordi.

Non crede che la legge per le strade di accesso alle stazioni possa applicarsi a tutte le linee che mettono capo ad uno stesso Comune o a tutte le frazioni del Comune.

Quanto alla disposizione pei Comuni isolati, contenuta nella legge pel Mezzogiorno, ma che riguarda tutti i Comuni del Regno, i fondi ora stanziati sono semplicemente destinati agli studi occorrenti. Compiuti questi, si provvederà allo stanziamento dei fondi per la costruzione delle strade.

Annunzia che è stata indetta una riunione dei capi di compartimento per stabilire il programma dei lavori, che sono necessari per far fronte adeguatamente alla prossima campagna agricola estiva e autunnale. Compiuti questi lavori, che sono i più urgenti, si porrà mano agli altri, fra i quali a quelli, che hanno formato oggetto di speciali raccomandazioni in questa discussione.

Osserva che le opere di restauro, che sono state invocate pel campanile di Modugno, sono di competenza del Ministero dell'istruzione ove alla spesa provveda l'Amministrazione comunale.

Annuncia alcune variazioni che saranno introdotte negli orari pei treni delle Puglie, e dichiara che sono in corso gli studi relativi ad alcune stazioni della stessa regione.

Quanto alla congiunzione ferroviaria fra la Basilicata e le Puglie, osserva che i fondi potranno essere stanziati solo quando saranno pronti i progetti; e a questo attende ora l'Amministrazione. Bisogna dunque che le popolazioni interessate abbiano la pazienza di attendere e si convincano che le ferrovie non si possono improvvisare (Il ministro si riposa alcuni istanti).

Riprendendo il suo discorso e passando alla questione ferroviaria, nota che questo argomento potrà essere discusso più opportunamente in occasione della legge sull'ordinamento delle ferrovie. Nota intanto che l'Ufficio speciale delle ferrovie non ha nulla di comune colla Direzione generale dell'esercizio ferroviario; che attende solo alla costruzione delle linee costruite direttamente dallo Stato e non si occupa di quelle affidate all'industria privata.

Non crede poi che potrebbe sopprimersi questo ufficio, che ha molte e importanti attribuzioni, e che funziona egregiamente. Così pure afferma che la Commissione pei riscatti rende utili servigi ed assicura che essa non menoma affatto la responsabilità del ministro e del Governo.

È stata sollevata in questa discussione la importantissima questione della navigazione interna. Su questa questione il ministro ha presentato un apposito disegno di legge, che si augura sia sollecitamente discusso. Certamente in Italia la navigazione interna non può avere un grande svolgimento fuori della valle del Po; ma, ciò nonostante, potrà rendere segnalati servigi all'economia nazionale.

Dichiara che lo Stato non ha obbligo legale della sistemazione generale dei fiumi e canali navigabili, per la quale occorrerebbero 134 milioni. (Commenti). Quanto ai fondi stanziati coll'ultima legge del 1906, essi debbono essere erogati allo scopo di impedire le piene, e non riguardano che in minima parte le opere di prima categoria.

Conviene quindi attendere che sia approvato il disegno di legge, che provvederà anche alle spese, ripartendole fra lo Stato ed i consorzi. Per queste ragioni prega l'on. Tecchio di non insistere nel suo ordine del giorno, appagandosi delle presenti dichiarazioni.

Quanto alla sistemazione di una grande linea di navigazione da Venezia a Milano, osserva che occorrono circa sette milioni.

Viene alle questioni relative al porto di Genova.

Riconosce che sia necessario intensificare i mezzi di carico e di scarico, per mettere l'arredamento del nostro massimo porto al livello dei più grandi porti esteri. Molto si è fatto, ma molto rimane a fare. Ma afferma che, date le condizioni di quel porto, il servizio ferroviario presenta un movimento relativamente più intenso di quello degli altri grandi porti, tenuto conto dei più limitati impianti.

Osserva però che l'arredamento ed il funzionamento del porto spetta all'Amministrazione del Consorzio, la cui istituzione fu salutata con entusiasmo dalla Camera e dalle popolazioni liguri, e la cui autonomia il ministro deve rispettare. Quest'Amministrazione autonoma costituisce un interessante esperimento, e finora ha fatto buona prova, tanto è vero che la si reclama per altri porti italiani. Non crede dunque che sia il caso di riformare la legge.

Dà chiarimenti circa le spese e le opere fatte dal Consorzio.

Afferma che il presidente del Consorzio ha pienamente corrisposto alla fiducia che fu riposta in lui, ed è sempre proceduto di piena intesa col Ministero.

Osserva poi che non è ormai più il caso di discutere il piano generale dei lavori del porto di Genova.

Termina per questa parte esprimendo il convincimento che il Consorzio terrà conto dei voti espressi in questa Camera.

Ripete per ultimo quanto ebbe a dichiarare alcuni giorni or sono: che il corpo del Genio civile è deficiente di numero, e che i concorsi non danno un numero sufficiente di nuovi funzionari anche perchè l'Amministrazione ferroviaria offre migliori condizioni di carriera. D'altra parte vorrebbe evitare di assumere personale avventizio.

Si propone, invece, di aumentare gli stipendi dei gradi inferiori, e presenterà all'uopo un disegno di legge. Confida che, dopo ciò, potrà avere finalmente il personale sufficiente per l'esecuzione delle opere deliberate dal Parlamento.

È poi lieto di affermare nuovamente innanzi alla Camera che il corpo del Genio civile è nel suo complesso degno veramente della fiducia del paese (Vive approvazioni).

TECCHIO non può consentire nelle ragioni addotte dal ministro contro il suo ordine del giorno. Crede che il computo della spesa esposto dal ministro sia enormemente esagerato; la linea del Po potrebbe sistemarsi con cinque o sei milioni.

Afferma la necessità di immediati provvedimenti e mantiene il suo ordine del giorno.

RUBINI, presidente della Giunta generale del bilancio, vorrebbe portare una parola di conciliazione. Esamina la disponibilità dei fondi in rapporto alle proposte fatte, ed osserva che si può fare assegnamento sugli esercizi futuri. Quindi, rinunziando ad una votazione, l'on. Tecchio potrebbe convertire in raccomandazione il suo ordine del giorno.

GIANTURCO, ministro, dei lavori pubblici, non ha difficoltà di prendere in considerazione il concetto esposto dall'on. Rubini, ma non potrebbe assumere più precisi impegni. Spera che l'on. Tecchio non vorrà insistere.

TECCHIO nella fiducia che il Governo si atterrà al suggimento dell'on. Rubini, non insiste, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro.

CAVAGNARI per fatto personale, dichiara di esser sempre stato contrario al Consorzio autonomo del porto di Genova, che vorrebbe alla dipendenza o del Governo o del Comune; e di aver accettato il disegno di legge solo nella speranza, che poi non si avverò, di un sollecito svolgimento dei lavori portuali.

Votazione a scrutinio segreto.

DE NOVELLIS, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Nomina di una Commissione con l'incarico di indagare sui servizi dipendenti dal Ministero della guerra.

Favorevoli 221
Contrari 20

(La Camera approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1907-908.

Favorevoli 210
Contrari 32

(La Camera approva).

Rimborso del residuo credito della provincia di Pavia per la ritardata applicazione del nuovo catasto.

Favorevoli 220
Contrari 22

(La Camera approva).

Tombola telegrafica nazionale a favore dell'ospedale civile, dell'Istituto dei sordomuti e dell'Istituto dei ciechi in provincia di Cagliari.

Favorevoli 204
Contrari 38

(La Camera approva).

Tombola telegrafica nazionale a favore degli ospedali di Tempio e di Sassari.

Favorevoli 199
Contrari 43

(La Camera approva).

Presero parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Agnesi — Albasini — Albicini — Antolisei — Arnaboldi — Aroldi — Artom — Astengo — Aubry — Avellone.

Baragiola — Baranello — Barnabei — Benaglio — Bergamasco — Bernini — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bettolo — Biancheri — Bianchini — Bizzorero — Bolognese — Bonicelli — Borsarelli — Botteri — Brandolin — Buccelli.

Calvi Gaetano — Camera — Cameroni — Campi Emilio — Canevari — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cárdani — Carmine — Carugati — Casciani — Cassuto — Castiglioni — Cavagnari — Cesaroni — Chiapusso — Chimienti — Chimirri — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Cipiani-Marinelli — Cirmeni — Cocco-Ortu — Cocuzza — Compans — Conte — Cornaggia — Cornalba — Cortese — Costa Andrea — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Curioni.

Da Como — D'Agosto — D'Alì — Daneo — Dari — De Amicis — De Felice Giuffrida — Della Pietra — De Michetti — De Nava — De Novellis — De Seta — De Stefani Carlo — De Viti De Marco — Di Sant'Onofrio — Di Stefano Giuseppe.

Facta — Faelli — Falaschi — Falconi Gaetano — Falletti — Fani — Fasce — Fazi Francesco — Fera — Ferraris Carlo — Fiamberti — Filì-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fortunati Alfredo — Fusco — Fusinato.

Gallina Giacinto — Gallino Natale — Galluppi — Gattorno — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovagnoli — Giovanelli — Giuliani — Giusso — Goglio — Gorio — Graffagni — — Greppi — Gualtieri — Guarracino — Guastavino — Guerci — Guerritore.

Jatta.

Lacava — Lazzaro — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Lucca — Lucchini Luigi — Lucernari — Luciani — Lucifero Alfonso.

Magni — Majorana Giuseppe — Malcangi — Mango — Manna — Mantòvani — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Marazz

— Marcello — Marghieri — Masselli — Matteucci — Mauri — Mazziotti — Medici — Mezzanotte — Miliani — Mira — Montagna — Montauti — Montemartini — Morando — Morelli-Gualtierotti — Moschini.

Niccolini — Nuvoloni.

Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele — Orsini-Baroni — Ottavi.

Pais-Serra — Paniè — Pansini — Papadopoli — Pascale — Pavia — Pennati — Personè — Pescetti — Pinchia — Placido — Podestà — Pompilj — Pozzato — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti — Pugliese.

Quistini.

Rampoldi — Rava — Ricci Paolo — Ridola — Rienzi — Rizza Evangelista — Rizzone — Romano Giuseppe — Romussi — Roselli — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rota — Rubini — Ruffo — Rummo — Ruspoli.

Salvia — Sanarelli — Santamaria — Santini — Santoliquido — Saporito — Scalini — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Semmola — Sili — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Soulier — Squitti — Stoppato.

Talamo — Tasca — Tecchio — Teodori — Torlonia Leopoldo — Torrigiani — Treves — Turco.

Valentino — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vallone — Venditti — Veneziale — Ventura — Vetroni.

Wollemborg.

Zaccagnino.

Sono in congedo:

Agnetti.

Ballarini — Bona — Borghese — Bottacchi — Bracci — Brizzolesi.

Calleri — Camagna — Coffari.

Danieli — Del Balzo — Dell'Arenella — Donati.

Fabri — Farinet Francesco — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Furnari.

Giaccone — Ginori-Conti — Giunti — Grassi-Voces.

Marsengo-Bastia — Morelli Enrico.

Negri de Salvi.

Rebaudengo — Resta-Pallavicino — Rizzetti — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rovasenda.

Teso.

Vendramini.

Weil-Weiss.

Sono ammalati:

Aguglia.

Badaloni — Brunialti.

Celesia — Centurini — Cicarelli.

D'Alife — De Michele-Ferrantelli.

Fede — Florena.

Giardina.

Majorana Angelo — Mantica — Masi — Massimini — Molli.

Petroni.

Simeoni — Sinibaldi.

Vicini — Villa.

Assenti per ufficio pubblico:

Crespi.

Francica-Nava.

Gavazzi.

Landucci — Lucifero Alfredo.

Pastore.

Rondani.

Presentazione di un disegno di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta un disegno di legge per modificazioni ai termini per la revisione e pubblicazione delle liste elettorali.

PRESIDENTE annunzia tre proposte di legge: dell'on. Marghieri ed altri, dell'on. Antolisei ed altri e dell'on. Cameroni.

La seduta termina alle 19.

DIARIO ESTERO

Proseguiamo ancora oggi a dare qualche commento dei principali giornali esteri sul discorso di S. E. Tittoni.

Il *Gaulois*, di Parigi, scrive:

« Il ministro degli esteri italiano è un diplomatico di una rara abilità; egli personifica ammirevolmente le tradizioni della diplomazia italiana. La concezione della politica estera dell'Italia è indiscutibilmente conforme agli interessi del paese. Quello che dobbiamo, quanto a noi, ricordare ed approvare del suo discorso dell'altro ieri sono i sentimenti pacifici che ispira ed il nuovo pegno di pace che porta all'Europa ».

Lo *Standard*, di Londra, dice che lo scopo costante, onorevole e chiaro della diplomazia italiana non è soltanto di dissipare i malintesi, ma di far nascere un'amicizia positiva tra l'Inghilterra e la Germania.

Si telegrafa poi da Costantinopoli, 17, che le dichiarazioni fatte dall'on. ministro Tittoni e specialmente l'affermazione che la politica dell'Italia in Oriente è completamente disinteressata, pacifica e fondata sull'integrità della Turchia, sono state accolte nei circoli ufficiali competenti colla massima soddisfazione.

* * *

Il corrispondente del *Times* da Parigi telegrafa al suo giornale interessanti particolari, diremo così retrospettivi, sul modo come avvenne l'accordo franco-giapponese.

Egli assicura che una parte della stampa europea ha errato nell'attribuire la prima idea dell'accordo franco-giapponese all'influenza inglese. In realtà la questione dell'accordo si discuteva da un paio d'anni. Afferma di aver assistito nel 1905 a un pranzo, al quale parteciparono l'ambasciatore giapponese a Parigi, il barone Suyematsu, il proprietario d'un grande giornale parigino e alcuni altri personaggi. A quel pranzo si parlò molto dell'opportunità di un riavvicinamento tra la Francia e il Giappone. Occorreva però trovare la base dell'accordo, e la cosa non era facile. Ma i rapporti fra Tokio e Parigi andarono migliorando e finalmente la conversione del prestito giapponese porse l'occasione desiderata. L'ambasciatore giapponese constatò che il Governo francese era ben disposto verso il principio di una transazione. Il ministro Pichon fece osservare all'ambasciatore giapponese che la Francia, prestando il suo concorso alla conversione del prestito, avrebbe chiesto un compenso da parte del Giappone. Furono così stabilite le basi del trattato che sta per essere concluso e che assicura alla Francia vantaggi considerevoli.

Il corrispondente del *Times* aggiunge che, fino dal principio delle trattative, il progetto fu sottoposto al Governo russo ed al Governo inglese, che lo approvarono completamente. Fu quella la prima volta che la Russia e l'Inghilterra ebbero notizia dell'accordo progettato.

* * *

Secondo informazioni del *Petit Parisien*, la Commissione francese, incaricata dell'esame del programma della Conferenza dell'Aja, terrà la sua ultima seduta il 26 corrente. In tale seduta stabilirà le sue proposte che saranno sottoposte immediatamente al ministro degli esteri, Pichon. Il Consiglio dei ministri ratificherà poi le decisioni del ministro degli esteri.

L'interpellanza alla Camera circa l'attitudine della

Francia all'Aja sarà discussa nei primi giorni del mese prossimo.

* * *

Si telegrafa da Berlino al *Temps:*

« Si parla molto a Berlino della visita che il Re di Danimarca farà a Londra il 10 giugno, accompagnato dalla Regina e dal conte Rabendevetzau, ministro degli affari esteri.

Nei circoli diplomatici tedeschi si assicura che si tratta d'una visita di cortesia, la prima, del resto, che i sovrani danesi fanno alla Corte imparentata di San Giacomo. Essa non avrà altro carattere che quello che ebbe l'inverno passato a Berlino, dove si pretende di sapere, tanto bene quanto a Londra e a Copenaghen, che non vi saranno trattate questioni più importanti di quelle trattate a Berlino, ove il conte Rabendevetzau si recò egualmente.

La Danimarca vuole, dicesi, mantenere una stretta neutralità tra l'Inghilterra e la Germania a fine che le sue relazioni con queste due potenze non possano recare ombra nè a Londra nè a Berlino. Una personalità diplomatica che mi parlava di questo viaggio, aggiunse ridendo: « Voi vedrete intanto tutto quello che scriveranno a tale riguardo i giornali, quelli germanici in particolare ».

* * *

Il risultato delle elezioni austriache è commentato molto aspramente dalla stampa ungherese.

Nel *Budapest* il deputato Barabas scrive: « Si illude chi spera che si sia posto fine agli antagonismi nazionali. Al primo riaffacciarsi di una questione nazionale si vedrà che il suffragio universale non ha punto mitigato i contrasti nazionali e che neanche questo farmaco ha per nulla giovato all'Austria, ammalata a morte. Il vecchio imperatore, dopo un'amara delusione, dovrà persuadersi che non c' è specifico che possa preservare l'Austria dalla dissoluzione ».

Il *Budapest Hirlap* dice: « L'Austria ha fatto « il *salto nel buio* » coraggiosamente e stupidamente. Si vedrà poi quante costole si sarà fracassate. Riguardo agli effetti delle elezioni austriache nei rapporti coll'Ungheria, speriamo il meglio, giacchè, prescindendo dai seguaci di Lueger, i nostri nemici più spacconi sono caduti ».

Il *Pesti Hirlap* dichiara assurdo fondare uno Stato monarchico sul socialismo internazionale. Le elezioni austriache sono un terribile colpo per la politica monarchica viennese. L'Ungheria dovrà dare al suffragio universale una forma nazionale e farlo dipendere dalla premessa della lingua dello Stato. Senza questa condizione e senza negare il voto agli analfabeti, il suffragio universale per l'Ungheria sarebbe il suicidio ».

Il *Budapester Tagblatt* dice che « le elelzioni austriache hanno mandato a rotoli tutte le speranze in un favorevole assetto dei rapporti fra l'Austria e l'Ungheria. Il Gabinetto Beck ha già finito di far la sua parte. Esso ora si trova sospeso in aria e non potrà mettere piede nel nuovo Parlamento ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ricevette, ieri, in udienza di congedo, S. E. Moreno, ministro della Repubblica Argentina, il quale presentò all'Augusto Sovrano le lettere di richiamo per essere stato altrove destinato.

Ricevette poi in udienza privata S. E. il sig. De Szögyèny-Marich, ambasciatore d'Austria-Ungheria a Berlino, di passaggio per Roma.

S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla duchessa Sforza-Cesarini e dal marchese Capranica del Grillo, si recò, ieri, a visitare l' annuale Esposizione di villa Medici.

S. M. venne ricevuta da S. E. l'ambasciatore di Francia, Barrère, dal direttore dell'accademia Carolus Durand e dalla signora Durand, dall'assessore comunale comm. Apolloni e dal maestro Sgambati.

S. M. la Regina, dopo di avere assistito al concerto che fu l'altro ieri eseguito alla presenza di S. M. il Re, visitò le opere di pittura, di scultura e di architettura esposte, congratulandosi con i giovani autori e vivamente compiacendosi della perfetta riuscita della Mostra annuale, nuova prova dell'operosità e dal talento dei pensionati dell'Accademia di Francia.

S. A. R. il principe di Battenberg, accompagnato dal console britannico, Carmichael, visitò, ieri, a Livorno la chiesa dell'antico cimitero inglese, la biblioteca Labronica, l'Archivio storico e la Misericordia, l'antica Torre del Marzocco e lo stabilimento delle Acque della Salute.

Stasera il principe interverrà alla villa Chayes ad una festa campestre in suo onore.

Alle ore 20 a bordo della *Venerable* il principe offre un pranzo alle autorità.

Cortesie internazionali. — Il conte de Lützow, ambasciatore di Austria-Ungheria, si è recato ieri da S. E. il ministro degli affari esteri, on. Tittoni, per esprimergli le felicitazioni del ministro degli affari esteri, austro-ungarico, barone di Aherenthal, pel suo discorso alla Camera dei deputati.

In Campidoglio. — Presieduta dal sindaco, on. senatore Cruciani-Alibrandi, la seduta del Consiglio comunale si aprì ieri sera alle ore 21 e un quarto.

Prese la parola il consigliere Cagli, constatando come, rispetto alle altre grandi città, la capitale è indietro su tutto ciò che riguarda il benessere, la proprietà e l'igiene. Gli rispose l'assessore Giovenale, osservando che la Giunta cerca di prevenire tutti gli inconvenienti possibili nei limiti del regolamento; ma che pur troppo questi non sono sufficienti per una efficace tutela. Avrebbe ad ogni modo, fatto del suo meglio per ripararvi.

Dopo approvate varie proposte, fra le quali:

il piano regolatore delle strade dell'Agro Romano;

il passaggio della via della Camilluccia fra le strade comunali;

la rinnovazione dell'appalto per la fornitura di mezze guide in ghisa e cemento;

l'illuminazione a gas di alcuni locali municipali;

la spesa per impianto di illuminazione elettrica nella scuola maschile « Regina Margherita »;

l'acquisto per un essiccatoio per bozzoli;

la vendita di un'aurea presso il Portico d'Ottavia alla Società cooperativa « Unione capitolina »;

e molte altre, nonchè quelle per l'appalto a trattativa privata per la fornitura ed accensione della girandola e per l'appalto della concessione di attingimento dell'acqua acetosa, si passò alla discussione dell'altra importante proposta sulla municipalizzazione delle affissioni, alla quale presero viva parte molti consiglieri

Il consigliere Villa, riassumendo il concetto del Consiglio nel criterio di esser tutti d'accordo nel volere la municipalizzazione delle affissioni con privativa, propose la sospensiva finchè l'Amministrazione comunale non abbia studiato meglio la questione per vedere se sia il caso di istituire un'azienda speciale, o se si possa

...stione del servizio a un'impresa privata con una ...za.

...ssore Berti, accettando la sospensiva, s'impegnò di ripre... entro una settimana la proposta riveduta e corretta. Si ...iarò tuttavia lieto che sia stato accolto il principio della municipalizzazione.

Viene in ultimo affidata al sindaco la nomina di una Commissione per l'esame delle proposte riguardanti la costruzione e l'esercizio della nuova rete tranviaria, e a mezzanotte la seduta fu sciolta.

Quinta gara nazionale di tiro a segno. — Il giorno 15 a mezzanotte sono state chiuse le iscrizioni al tiro collettivo e al tiro di rappresentanza: esse sono superiori ad ogni aspettativa e coronano degnamente il lavoro assiduo e intelligente della Commissione esecutiva. Si può calcolare ormai con sicurezza che i tiratori che converranno in Roma per la gara generale saranno non meno di ottomila. Tra questi, numerosi e valenti anche i tiratori esteri di varie nazionalità. Anzi l'Unione delle società di tiro di Francia, la quale stà formando un degno drappello di rappresentanza, condotto probabilmente dal presidente dell'Unione stessa, ha annunciato con una nobile lettera l'invio di uno scrigno contenente due coppe d'argento, e si ripromette anche di inviare, qual dono del Governo della Repubblica, un oggetto di Sèvres.

Come nelle precedenti gare generali, la Commissione esecutiva ha diviso fra i suoi membri il lavoro ed ha costituito, sotto la presidenza di un commissario, dieci distinte sezioni, ciascuna con un servizio speciale.

Ogni sezione si è formata con un vice presidente e un segretario e, secondo la mole del lavoro attribuitole, con un numero più o meno rilevante di membri, in media una dozzina; per modo che sono oltre 150 persone di buona volontà che con amor proprio attendono a questa bene augurata festa.

I lavori del poligono, diretti dal colonnello del genio Marzocchi e dal tenente colonnello Borgatti, procedono ininterrottamente e con esito pienamente soddisfacente. La vasta pianura, che sembra creata apposta per un campo di tiro, poichè ha intorno, a semicerchio, collinette che servono da fermapalle naturale, è già trasformata: sono quasi completi la ricca facciata monumentale, i locali per gli uffici, il grande salone per i premi, sormontato da un'alta cupola, la vasta tettoia per la cantina, quella per il tiro. Tra una quindicina di giorni quella pianura, fino a poco fa quieta e sonnolente sulla riva monotona del fiume, sarà arricchita di eleganti edifici, di bandiere sventolanti, risuonerà di colpi continui, incessanti per tutto il giorno, sarà invasa da titatori di ogni regione d'Italia e di molte nazioni estere, da numeroso pubblico accorrente allo spettacolo nuovo e gradito.

La guida-ricordo illustrata preparata appositamente per i tiratori con tutte le indicazioni ad essi necessarie per la visita di Roma e dintorni e pei vari servizi al poligono della Farnesina è già in bozze, e tra pochi giorni sarà pubblicata. Vi saranno unite la più recente pianta della città, a colori, con le indicazioni delle linee tramviarie, e la planimetria del campo di tiro. Ne sono già pervenute richieste da varie parti d'Italia.

R. liceo di Santa Cecilia. — Domani, alle ore 17, nella sala dell'Accademia vi sarà il saggio della classe di scuola di violino del prof. E. Pinelli.

Teatro Adriano. — Questa sera, alle ore 21, al teatro Adriano vi sarà la prima rappresentazione dell'*azione sacra* in 3 atti e 4 quadri del signor Savino Fiore, musicata dal maestro Don Giocondo Fino, intitolata *Il Battista.*

La parte del protagonista sarà interpetrata dal celebre baritono comm. Giuseppe Kaschmann.

Le altre parti sono così distribuite: signora Elisa Petri (Erodiade), signora Ardenia Pacchini (Salome), signori Bendinelli (il Nazareno), Ricceri (Erode) e Panerai (Othoniel, sacerdote).

Dirigerà l'orchestra, composta quasi interamente dei professori dell'orchestra romana, il maestro cav. Giovanni Zuccani. Ieri sera vi fu la prova generale che riuscì soddisfacente; ad essa assisteva un ristretto numero d'invitati.

Concerto popolare. — Domani 19, alle 5 pom., avrà luogo al teatro Argentina il 45° concerto popolare dell'orchestra municipale, diretta da Alessandro Vessella, col programma seguente:

Weber, *Der Freischütz*, ouverture — Frank, sinfonia in *re min.* — Geisler, *Mira*, poema sinfonico — Bolzoni, *Dolce sogno*, romanza senza parole — *Il ruscello*, scherzo, archi soli — Wagner, *Rienzi*, sinfonia.

Terremoto lontano. — Si telegrafa da Firenze:

« Il prof. Stiattesi, direttore dell'osservatorio di Quarto, comunica che stamane alle ore 2.1 è cominciata una registrazione assai ampia di terremoto, avvenuta a circa 400 chilometri di distanza ».

Marina militare. — Ieri l'altro la R. nave *Vesuvio* giunse a Hankow, la R. nave *Fieramosca* partì da Santa Cruz per Basseterre (Guadalupe) e la R. nave *Archimede* partì da Varna per Costanza.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Nord-America* della Veloce giunse a Napoli proveniente da New-York. Ieri il piroscafo *Città di New-York*, proveniente da Buenos-Aires dell'armatore Parodi da Las Palmas proseguì per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 17. — *Duma dell'impero.* — Si discute la proposta di nominare una Commissione per l'esame dei progetti presentati dal ministro dell'istruzione per migliorare l'istruzione pubblica.

Il relatore Hessen sostiene la proposta.

Il ministro dell'istruzione rileva la necessità di diffondere l'istruzione, essendo la Russia il solo paese nel quale vi sia un numero così elevato di analfabeti. Dice che sarà bensì necessario stanziare nel bilancio dell'istruzione, che ammonta ora a 16 milioni di rubli, una somma sette volte maggiore, ma non bisogna risparmiare il denaro quando si tratta di elevare il livello intellettuale delle popolazioni. Otto milioni di fanciulli non possono ora ricevere alcuna istruzione perchè la Russia ha soltanto 90,000 scuole, mentre dovrebbe averne 250,000.

Il ministro termina dicendo che bisogna cercare di metter fine agli intrighi politici nelle scuole.

Sono iscritti a parlare 65 oratori.

Khominski, polacco, lamenta che in Polonia si debba pagare l'insegnamento delle lingue polacca e lituana e si impartisca invece gratuitamente l'insegnamento delle lingue francese e tedesca.

Kralewski, polacco, deplora che il ministro dell'istruzione si occupi di politica mentre bisognerebbe assicurare l'indipendenza delle scuole.

I deputati polacchi si associano alla proposta di rinviare i progetti ad una speciale Commissione.

Knasanoff espone la situazione fatta alle scuole musulmane e soggiunge: Allorchè il regime autocratico era forte.....

L'oratore non può terminare la frase. Parecchi deputati di destra gridano: L'autocrazia è viva: non è stata abrogata.

Nasce un tumulto indescrivibile.

Khasanoff esclama: La costituzione è stata proclamata in Russia.

I deputati di destra Kelepowski, Sozonovich e Purrischkevitch continuano a gridare a squarciagola.

Il presidente Golowine scampanella, ma non può fare cessare il chiasso che regna nell'aula per cinque minuti. Il presidente prende quindi la parola, biasima severamente la condotta dei tre deputati che hanno provocato il tumulto.

Ricominciano i rumori.

Golowine propone l'esclusione di Kalepowski, Sozonovich e Purischkevitch.

La Duma approva tale proposta applaudendo a Golovine.

I tre deputati rimangono nell'aula non volendo uscire.

Golowine sospende la seduta per dieci minuti, indi previene i deputati esclusi che userà la forza per farli uscire dall'aula.

I tre deputati domandano la parola, ma usano tali espressioni che costringono il presidente a mettere ai voti la proposta di escluderli per quindici sedute dalla Duma.

I socialisti democratici dichiarano di astenersi ma l'esclusione è approvata ad immensa maggioranza fra applausi.

Due deputati escono, ma Purischkevitch resta nell'aula leggendo il giornale e rifiutando di uscire.

Il presidente dice: Non volendo valermi qui della forza, tolgo la seduta. Ordinerò ai questori di non ammettere alla Duma Purischkevitch per quindici sedute.

Tutta la responsabilità della impossibilità per parte della Duma di continuare la seduta odierna ricade su Purischkevitch.

Choulguime, dell'estrema destra, grida: La responsabilità ricade sul presidente.

Purischkevitch grida: Quando sarà il mio turno verrò a parlare sulla istruzione pubblica.

La seduta è tolta alle 5.35.

I deputati si separano fra grande agitazione.

La prossima seduta avrà luogo lunedì.

VARSAVIA, 17. — Stamane una banda armata ha aggredito un ufficio della ferrovia della Vistola, contro il quale ha fatto un vivo fuoco di fucileria.

La banda ha ucciso due soldati che sorvegliavano l'ufficio e ne ha feriti quattro, e si è impossessata di un sacco contenente diecimila rubli.

I componenti della banda sono riusciti a fuggire.

I soldati hanno sparato ed hanno ucciso due passanti e ne hanno feriti cinque.

PIETROBURGO, 18. — La Commissione della Duma incaricata di elaborare il progetto di legge sulla libertà di coscienza ha deciso di includervi un articolo speciale che abroghi la limitazione dei diritti degli israeliti.

LODZ, 18 — Ieri dopo l'attacco della vettura postale vi furono in città altri fatti di sangue. Vi sono complessivamente un cosacco e ventuno borghesi uccisi, fra i quali si trovano sette impiegati di amministrazione dello stabilimento di filatura Kutner; un cosacco, due impiegati della posta e 45 borghesi feriti.

I notabili della città hanno tenuto un *meeting*, nel quale hanno deciso di inviare una protesta al deputato Zabichi, chiedendogli di svolgere alla Duma un'interpellanza sulla situazione.

PARIGI, 18. — Il presidente della Repubblica è partito stamane per Lione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 17 maggio 1907

Il barometro è ridotto allo zero........	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì..................	755 09.
Umidità relativa a mezzodì...........	68.
Vento a mezzodì.....................	S.
Stato del cielo a mezzodì.............	coperto.
Termometro centigrado...............	massimo 22 8.
	minimo 15.1
Pioggia in 24 ore......................	

17 maggio 1907.

In Europa: pressione massima di 767 ad ovest della Francia, minima di 751 sul Baltico meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 2 mm. in Sicilia; temperatura diminuita; pioggiarelle e qualche temporale al nord e versante Adriatico.

Bar[illegible] massimo [illegible] 76? sulle coste sicule-joniche; minimo tra [illegible] al nord.

Probabilità: venti deboli o moderati del 3° e 4° quadrante; cielo in gran parte nuvoloso altrove; pioggiarelle e qualche temporale, specialmente sul versante Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 maggio 1907

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	Minima
			nelle 25 ore	
Porto Maurizio ...	1/4 coperto	mosso	17 8	13 2
Genova...........	3/4 coperto	mosso	18 9	13 8
Spezia...........	1/2 coperto	calmo	20 5	15 2
Cuneo...........	sereno	—	17 8	10 3
Torino...........	sereno	—	18 3	11 5
Alessandria.......	1/4 coperto	—	21 3	12 2
Novara...........	1/2 coperto	—	20 0	10 8
Domodossola......	sereno	—	20 2	7 5
Pavia...........	sereno	—	25 0	8 8
Milano...........	1/4 coperto	—	23 5	11 2
Como	1/4 coperto	—	20 0	9 5
Sondrio..........	sereno	—	19 0	8 3
Bergamo..........	sereno	—	20 4	10 4
Brescia..........	sereno	—	23 5	13 0
Cremona	sereno	—	24 8	12 5
Mantova.........	sereno	—	24 0	14 4
Verona...........	sereno	—	23 4	13 1
Belluno..........	3/4 coperto	—	20 4	11 3
Udine...........	3/4 coperto	—	22 8	14 1
Treviso..........	nebbioso	—	25 8	13 3
Venezia..........	sereno	calmo	23 0	14 2
Padova..........	sereno	—	24 5	13 2
Rovigo...........	1/4 coperto	—	23 3	13 0
Piacenza.........	sereno	—	22 5	11 2
Parma...........	sereno	—	21 0	14 0
Reggio Emilia....	sereno	—	22 5	15 2
Modena..........	sereno	—	24 1	12 9
Ferrara..........	sereno	—	23 8	12 4
Bologna.........	sereno	—	23 4	15 4
Ravenna..........	sereno	—	22 0	10 4
Forlì...........	sereno	—	24 4	16 0
Pesaro...........	sereno	calmo	25 4	13 0
Ancona..........	1/4 coperto	legg. mosso	24 0	15 8
Urbino...........	sereno	—	21 6	12 4
Macerata.........	coperto	—	19 8	14 0
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	21 5	16 0
Perugia..........	coperto	—	22 6	11 0
Camerino	coperto	—	20 5	11 0
Lucca	3/4 coperto	—	20 3	10 2
Pisa	sereno	—	20 2	9 6
Livorno..........	1/4 coperto	calmo	20 4	11 5
Firenze..........	1/4 coperto	—	21 6	11 4
Arezzo...........	1/4 coperto	—	21 3	10 0
Siena............	1/2 coperto	—	19 7	11 0
Grosseto.........	—	—	—	—
Roma............	3/4 coperto	—	24 2	15 1
Teramo..........	coperto	—	27 5	17 0
Chieti	1/2 coperto	—	23 0	15 0
Aquila	coperto	—	19 3	12 8
Agnone	piovoso	—	21 2	10 9
Foggia	coperto	—	27 2	18 5
Bari.............	nebbioso	calmo	26 2	17 6
Lecce............	1/2 coperto	—	31 1	16 1
Caserta..........	coperto	—	25 5	16 0
Napoli...........	nebbioso	calmo	23 5	16 3
Benevento........	3/4 coperto	—	26 0	15 5
Avellino..........	1/2 coperto	—	23 7	13 9
Caggiano.........	1/2 coperto	—	24 2	12 4
Potenza..........	coperto	—	24 0	13 2
Cosenza..........	sereno	—	30 6	16 4
Tiriolo...........	sereno	—	23 3	10 4
Reggio Calabria..	sereno	legg. mosso	28 0	19 0
Trapani..........	coperto	calmo	23 6	16 3
Palermo..........	coperto	calmo	25 6	13 2
Porto Empedocle..	sereno	calmo	22 5	17 0
Caltanissetta......	sereno	—	27 4	16 5
Messina..........	1/2 coperto	calmo	29 4	17 2
Catania	3/4 coperto	calmo	26 7	16 3
Siracusa	1/2 coperto	calmo	27 6	16 2
Cagliari	coperto	legg. mosso	24 6	14 4
Sassari	coperto	—	20 8	12 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*